



I BIGNAMINI DI LUCA PACIOLI L'ITAS 6

ACCORDI PER SERVIZI
IN CONCESSIONE:
IL CONCEDENTE



Una creazione di

Vincenzo Vecchio



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

ente del terzo settore

Gli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione del ITAS 6 prevedono che il concessionario fornisca, per conto dell'amministrazione concedente, servizi pubblici mediante l'utilizzo di un'attività patrimoniale destinata alla fornitura dei servizi in concessione.

Non rientrano nell'ambito di applicazione del ITAS 6 gli accordi che non prevedono la fornitura di servizi pubblici o che non prevedono il controllo dell'attività patrimoniale da parte dell'amministrazione concedente.





**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

ente del terzo settore



L'amministrazione concedente rileva l'immobilizzazione fornita dal concessionario, ovvero le migliorie ad una propria immobilizzazione esistente, come un'attività patrimoniale relativa a servizi in concessione se l'amministrazione stessa:

- a) controlla la tipologia di servizi forniti dal concessionario con l'utilizzo dell'attività patrimoniale, i fruitori dei servizi e la relativa tariffa o prezzo; e
- b) controlla – tramite la proprietà o altro valido titolo giuridico – qualsiasi interessenza residua nell'attività patrimoniale alla scadenza del periodo dell'accordo.



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

ente del terzo settore

Se l'amministrazione concedente rileva un'attività patrimoniale relativa a servizi in concessione, allora rileva anche una passività. La passività è contabilizzata come una passività finanziaria nel caso in cui l'amministrazione concedente abbia un obbligo incondizionato a pagare il concessionario per la costruzione, lo sviluppo, l'acquisizione o la migioria di un'attività relativa a servizi in concessione. L'obbligazione finanziaria assunta è pari al valore attuale dei pagamenti futuri.





Se l'amministrazione concedente non ha un obbligo di pagamento al concessionario per la costruzione di un'attività patrimoniale relativa a servizi in concessione e, invece, conferisce al concessionario il diritto di percepire ricavi dagli utenti del servizio o da un'altra attività generatrice di ricavi, l'amministrazione concedente contabilizza la passività per un importo pari al valore di mercato o al costo di sostituzione dell'attività patrimoniale realizzata e resa disponibile dal concessionario.

L'amministrazione concedente rileva i ricavi relativi al diritto conferito al concessionario e riduce la passività.

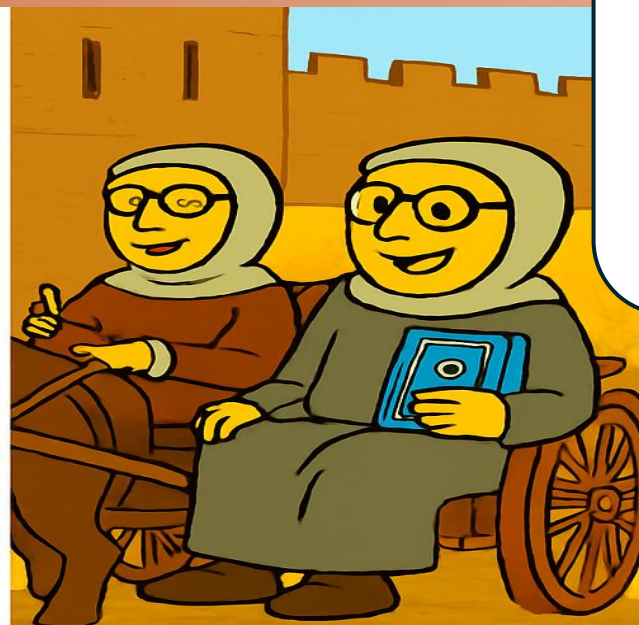




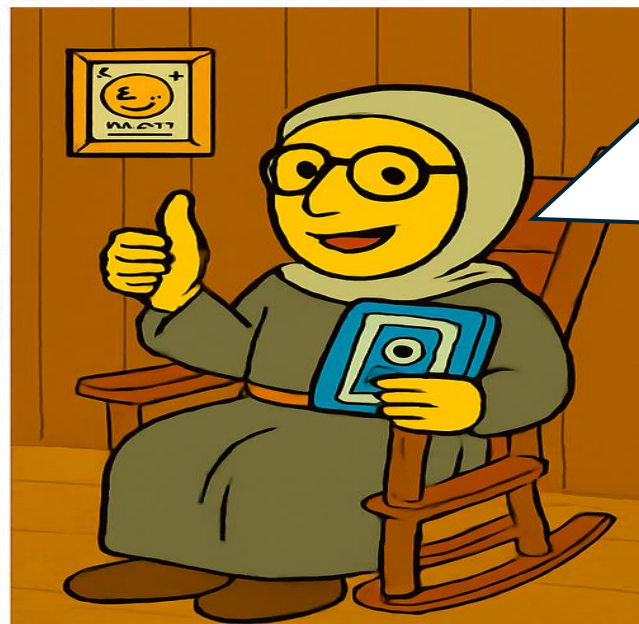
**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**
ente del terzo settore

Chi sono? E perché so queste cose? Sono Luca Pacioli, sono il personaggio riportato nel logo dell'Associazione Responsabili Finanziari Comunali

In realtà la Partita Doppia esisteva già: la usavano i mercanti di Venezia. Ma io ne sono stato un formidabile divulgatore



Sono un frate francescano vissuto fra il 1445 e il 1517. Ho scritto di aritmetica e geometria e sono considerato il padre della Partita Doppia



Ehi, prossimamente i miei bignamini: pillole su contabilità e tributi locali. Non perderteli! Anzi, proponi i tuoi argomenti: scrivi a lucapaciolirisponde@associazionerfc.org



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

ente del terzo settore



Segnati questa data:

9 febbraio 2026

e non mancare!



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**

ente del terzo settore

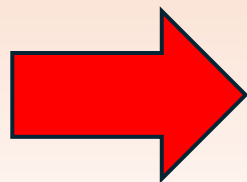
Partecipazione libera

dott. Tiziano Tessaro

LA RIFORMA DELLA CORTE DEI CONTI E DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

video incontro lunedì 9 febbraio ore 9,00-13,00

***ai partecipanti saranno fornite slide e attestato di partecipazione
previo superamento di test***



[CLICCA QUI E PARTECIPA](#)



Tiziano Tessaro Magistrato della Corte dei Conti, Consigliere della Corte dei Conti Sezioni Riunite e Sezione Autonomie, direttore della rivista «La Gazzetta degli enti locali», direttore tecnico della rivista «Comuni d'Italia», docente di diritto pubblico All'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli e Università degli studi Roma tre.